



COMUNE DI CALUSCO D'ADDA
Provincia di Bergamo

PIANO DELLA FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE ANNO 2023

(approvato con deliberazione della G.C. n.89 del 26/06/2023)

1. PREMESSA

Ai sensi della Legge n.190/2012 e s.m.i. ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a definire strategie per la prevenzione e per il contrasto della corruzione, utilizzando quale “atto di indirizzo” il Piano Nazionale Anticorruzione dell’Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC) vigente.

L’art.6, commi da 1 a 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2021, n.113, ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra i quali il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), al fine di semplificare e ottimizzare la programmazione pubblica nell’ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione.

Il Comune di Calusco d’Adda ha approvato il PIAO 2023/2025 con deliberazione della G.C. n.40 del 3 aprile 2023, su proposta del Segretario Comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

La Sezione 2 del PIAO denominata “Valore pubblico, performance e anticorruzione” prevede, al paragrafo 2.3.3 “Le misure di prevenzione del rischio”, una formazione annuale in tema di anticorruzione, trasparenza amministrativa e privacy per tutto il personale dipendente, ognuno per le rispettive competenze, da affidare a società specializzata che riscontra i necessari requisiti previsti dall’ANAC.

Attraverso il PIAO l’Amministrazione individua le aree a rischio corruttivo, aree peraltro già considerate dalla legge n.190/2012:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l’assunzione del personale e progressioni di carriera;

- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e dai responsabili di settore, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

La formazione deve essere finalizzata a fornire ai destinatari strumenti decisionali in grado di porli nella condizione di affrontare i casi critici e i problemi etici che potrebbero incontrare in specifici contesti e di riconoscere e gestire i conflitti di interessi, così come situazioni lavorative problematiche che possono dar luogo all'attivazione di misure di prevenzione della corruzione.

Occorre, quindi, strutturare la formazione sia a livello generale, rivolta a tutti i dipendenti, sia a livello specifico, rivolta al RPCT, ai responsabili di settore e ai funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, approfondendo tematiche settoriali in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto.

Il DPR 70/2013 (art.8) impone alle sole amministrazioni dello Stato di approvare, entro il 30 giugno, un Piano triennale di formazione del personale nel quale siano rappresentate le loro esigenze formative. Tale piano è poi trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche di formazione. Tale Comitato, sulla base dei singoli piani formativi, redige il Programma triennale delle attività di formazione di dirigenti e funzionari pubblici (entro il 31 ottobre). La formazione, poi, viene somministrata dalla SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) che ha il compito di predisporre percorsi, specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti sui temi dell'etica e della legalità.

L'art.8 del DPR 70/2013 consente anche agli enti locali, con costi a loro carico, di aderire al programma formativo, comunicando entro il 30 giugno le proprie esigenze al Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche di formazione.

E' evidente che non tutti gli enti del territorio nazionale possono facilmente usufruire dei servizi della SNA con sede a Roma. Conseguentemente, i responsabili anticorruzione devono necessariamente provvedere autonomamente, considerato che l'omessa "adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale".

Sia che aderiscano al programma della SNA, sia che gestiscano in proprio la formazione anticorruzione, occorre prendere atto che l'art.57 comma 2 del D.L. n.124/2019 ha stabilito che "a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'art.1, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, [cessino] di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione [...].

2. SOGGETTO INCARICATO DELLA FORMAZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, con determinazione n.7 del 14/10/2022, ha individuato il soggetto cui affidare il servizio di formazione anticorruzione, trasparenza amministrativa e privacy per il triennio 2022/2024.

Trattasi della Ditta Publika srl, con sede legale a Volta Mantovana (MN) in Via Pascoli n.3, la quale possiede i necessari requisiti previsti dall'ANAC per l'attuazione del percorso formativo di che trattasi.

Inoltre, visto che l'ANAC auspica la stipula di accordi tra Enti Locali per un'attività di formazione condivisa, il Comune di Calusco d'Adda ha inteso attuare l'affidamento del servizio con i Comuni attualmente in convenzione di segreteria.

3. CONTENUTI FORMATIVI

La programmazione del percorso formativo dovrà tenere conto di quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dall'ANAC con deliberazione n.7 del 17 gennaio 2023, differenziato per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli rivestiti dal personale dipendente.



Il Responsabile per la prevenzione
della corruzione e per la trasparenza
Dott. Paolo Zappa